



Detrazioni salariali a tutti per vacanze gratuite di pochi?

NO al costoso congedo paternità!

1. NO a detrazioni salariali sempre maggiori!

A tutti noi resta sempre meno denaro, perché ci sono sempre più detrazioni per assicurazioni sociali dal salario duramente guadagnato. E adesso gli impiegati e i datori di lavoro dovrebbero versare ulteriori circa 250 milioni di franchi l'anno.

2. NO, perché non è giusto che tutti debbano pagare per pochi!

Con la nuova assicurazione sociale ci saranno maggiori detrazioni salariali a tutti, affinché pochi, quando diventano padri, possano godere di due settimane di vacanze retribuite.

3. NO ad un ulteriore carico delle nostre istituzioni sociali già indebitate!

Il finanziamento a lungo termine delle nostre istituzioni sociali come AVS e AI non è garantito. I premi delle casse malati pesano sulle spalle della popolazione. Il finanziamento delle cure non è assicurato. E ora dovremmo pagare altre assicurazioni sociali per uomini che diventano padri?

4. NO ad un ulteriore carico per PMI e artigianato!

I costi per le nostre PMI e i nostri artigiani sono già altissimi. E ora dovrebbero pagare anche due settimane di vacanze per i neo-papà. Questo distrugge la loro competitività.

5. NO, affinché le grandi multinazionali non possano addossare i loro costi sui piccoli!

Molte grandi multinazionali hanno introdotto spontaneamente il congedo paternità retribuito, perché se lo possono permettere grazie ai loro utili miliardari. Ora vogliono addossare i costi per le loro prestazioni di lusso a noi tutti.

Comitato interpartitico contro tasse statali sempre maggiori
Casella postale 54
8416 Flaach

Per favore firmare e rispedire entro e non oltre il 15 gennaio 2020!

Comitato referendario interpartitico «contro tasse statali sempre maggiori»

Co-Presidenza: **Susanne Brunner**, presidente della Seefeld Trade Association, consigliere comunale, SVP/ZH; **Patrick Eugster**, vicepresidente della Giovani liberali radicali ZH/ZH; **Diana Gutjahr**, vicepresidente della TG Trade Association, consigliere nazionale, SVP/TG; **Arthur Loeffle**, ex consigliere nazionale, CVP/AI; **Paul Mayer**, imprenditore, consigliere cantonale, SVP/ZH; **Bruno Pezzatti**, membro del consiglio di amministrazione dell'Associazione svizzera della frutta, ex consigliere nazionale, FDP/ZG; **Nicolas A. Rimoldi**, Giovani liberali radicali/LU

detrazioni-salariali-no.ch

Referendum contro la Legge federale sulle indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità pubblicata il 15.10.2019.

I cittadini e le cittadine svizzeri sottoscritti aventi diritto di voto, fondandosi sull'art. 141 della Costituzione federale del 18 aprile 1999 e conformemente alla legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 59a a 66), chiedono che la modifica del 27.09.2019 della legge federale sulle indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità (Legge sulle indennità di perdita di guadagno, LIPG) sia sottoposta a votazione popolare.

Su questa lista possono firmare solo persone che hanno diritto di voto nel comune indicato. Cittadini che intendono sostenere queste richieste devono firmare di propria mano.

Cantone: _____ N. d'avviamento postale _____ Comune politico _____

No.	Cognome/Nomi (di proprio pugno e possibilmente in stampatello)	Data di nascita (giorno/mese/anno)	Indirizzo	Firma autografa (via e numero)	Controllo (lasciare in bianco)
1					
2					
3					
4					

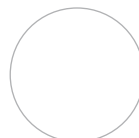
Scadenza del termine di referendum: 23.01.2020.

Chiunque nell'ambito di una raccolta delle firme si rende colpevole di corruzione attiva o passiva oppure altera il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

Si attesta che i summenzionati ... (numero) firmatari hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune indicato.

Luogo: _____
Data: _____

Bollo ufficiale



Il funzionario attestatore
(firma autografa e qualità ufficiale)

Qualità ufficiale: _____

Firma autografa: _____

Questa lista, anche se incompleta, dev'essere rinviata il più presto possibile, **tuttavia non più tardi del 15 gennaio 2020, a:**
Comitato interpartitico contro tasse statali sempre maggiori, Casella postale 54, 8416 Flaach